



Istituto scolastico paritario
COLLEGIO DIMESSE

Scuole paritarie dell'infanzia
primaria e secondaria di I grado

via Dimesse, 25 – 35122 PADOVA - tel 049 8455111 - collegio@dimesse.it - www.collegiodimesse.it

REGOLAMENTO

APPROVATO IL 21.04.2009 E MODIFICATO IL 16 MARZO 2015

SCUOLA COMUNITA' EDUCANTE

Premessa. Le scuole di questo Istituto sono una comunità educante impegnata a collaborare con le famiglie per aiutare i loro figli a crescere come persone, cittadini, cristiani. Esse s'impegnano a creare un ambiente comunitario scolastico in cui ci si rispetti e ci si ami secondo la parola di Gesù. Per realizzare questo progetto si chiede la **disponibilità e collaborazione degli alunni e delle famiglie**. Per collaborazione s'intende:

- *comprensione, rispetto e accettazione della proposta educativa (P.O.F.),
- *attenzione alle sue esigenze,
- *partecipazione attiva senza pregiudizi ed egoismo,
- *disponibilità alla ricerca del bene comune anche mediante il dialogo aperto e sincero.

Titolo I°

Art. 1 – ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

a) COLLEGIO DOCENTI. – Il Collegio Docenti è formato dai docenti della scuola ed è presieduto dal dirigente scolastico; su argomenti specifici può funzionare anche per sezioni (d'infanzia, primaria, secondaria di I° grado).

Le **competenze** (cfr.C.M.16.4.75, n.105) sono:

- formulazione del Piano dell'offerta formativa (p.o.f.);
- valutazione periodica dell'andamento didattico-educativo della scuola;
- promozione delle iniziative e attività scolastiche e complementari;
- definizione delle modalità dei rapporti con le famiglie;
- scelta dei libri di testo e della strumentazione didattica in generale;
- attuare il diritto-dovere della formazione continua in servizio e dell'aggiornamento culturale del personale.

Il Collegio dei docenti si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico per definire il Piano dell'offerta e, alla fine, per la valutazione conclusiva di qualità; periodicamente, per le verifiche ordinarie e per altri adempimenti previsti dalla normativa o comunque necessari.

b) EQUIPE PEDAGOGICA o Consiglio di classe : è composto da tutti i docenti della classe e presieduto normalmente dal dirigente scolastico. Condizione fondamentale per il corretto funzionamento dell'équipe pedagogica è la condivisione dei valori educativi.

Le **competenze** sono:

- formulazione di proposte didattico-educative e di criteri al Collegio dei Docenti;
- adattamento degli indirizzi del p.o.f. alla specificità della classe e secondo le competenze di materia (curricoli disciplinari) o di area;

- valutazione diagnostica iniziale (anamnesi), verifica periodica dell'apprendimento e valutazione (formativa e sommativa) periodica e finale.

Il consiglio di classe si riunisce normalmente con frequenza mensile; all'inizio dell'anno scolastico adatta il progetto educativo-didattico alla classe con riferimento diretto alla situazione iniziale e ai livelli di competenza già raggiunti dagli alunni.

c) EQUIPE PEDAGOGICA o Consiglio di classe, integrato dai RAPPRESENTANTI eletti dei Genitori.

Il Consiglio di classe, oltre che nell'ambito tecnico, si esprime in quello della partecipazione democratica, che avviene mediante la presenza di n.2 genitori nella scuola dell'infanzia e primaria e n 4 genitori nella scuola secondaria, eletti fra e dai genitori della classe. I genitori rappresentanti di classe coordinano le istanze ed i suggerimenti dei genitori; l'insieme dei rappresentanti eletti per le varie classi costituisce il Comitato dei Genitori. I due ambiti di rappresentanza si riuniscono periodicamente su iniziativa autonoma per le comunicazioni necessarie; la Scuola offre la disponibilità dei locali per gli incontri.

d) CONSIGLIO d'ISTITUTO. Nella scuola paritaria è organo rappresentativo della componente genitori, di quella dei docenti e dell'Ente gestore; è presieduto da un genitore eletto, accoglie come membro di diritto il dirigente scolastico e rimane in carica per tre anni.

E' coadiuvato (in sede istruttoria ed esecutiva) da una Giunta esecutiva, formata dal dirigente scolastico, che la presiede, da un rappresentante dei genitori, da uno dei docenti e da uno dell'Ente gestore. Le **competenze** sono:

- dare supporto organizzativo alle attività previste dal P.o.f.;
- garantire l'ispirazione della scuola secondo le aspettative dei genitori e il carisma delle Suore Dimesse;
- definire la migliore utilizzazione degli orari, degli spazi e degli strumenti di cui dispone l'istituzione;
- approvare iniziative di tipo religioso, culturale e ricreativo quali complementi significativi all'attività didattica ed educativa ordinaria;
- promuovere solidarietà tra le famiglie anche attraverso la costituzione di un Fondo di solidarietà per sostenere alcune famiglie nel recupero didattico dei figli; tale fondo è gestito secondo un regolamento definito dalla Giunta esecutiva del C.d'I.-

Art.2 - CONVOCAZIONE ORGANI COLLEGIALI E CONTENUTO DELL'ATTIVITA'

La convocazione degli organi collegiali di cui all'art.1, fatta salva l'urgenza, avviene con preavviso di almeno 5 giorni, è effettuata con invito personale ai membri e affissione all'Albo della Scuola; il contenuto è esplicitato in apposito ordine del giorno, modificabile prima dell'inizio della trattazione con voto unanime e con esclusione di "varie ed eventuali". Prima dell'apertura dell'o.d.g. si provvede alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, redatto su registro a pagine numerate e a cura di un segretario, nominato dal presidente. Interventi diretti e l'espressione nominativa del voto sono riportati a verbale solo su richiesta degli interessati, tranne quando si tratti di persone.

Art. 3 - MODALITA' DELLE COMUNICAZIONI

Le comunicazioni provenienti dalla direzione scolastica sono trasmesse in forma di circolare interna, che il docente firma per conoscenza e norma, con l'impegno ad eseguirne il contenuto ed a farlo conoscere agli interessati.

Le comunicazioni dirette agli studenti vanno lette, esplicitate e, se necessario, fatte trascrivere sul diario personale per la conoscenza dei genitori e l'eventuale controfirma, se richiesta. E' richiesto ai Genitori di verificare ogni giorno la presenza di comunicazioni nella cartella di cui ogni alunno viene dotato.

Le comunicazioni provenienti dai genitori, soprattutto quando attinenti a circostanze particolari (entrate ritardate, uscite anticipate, giustificazione assenze...) devono essere prodotte in forma scritta, con firma autografa e depositata di almeno uno dei genitori. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dirette alle famiglie devono avvenire, in ogni caso, previa conoscenza del dirigente scolastico.

Titolo II°

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

1.-Salita ai locali didattici. Gli alunni della Scuola Secondaria di I° grado (Media) entrano in aula alle ore 8.10, quelli della Scuola Primaria (Elementare) alle ore 8.20.-

I bambini di Scuola dell'Infanzia possono entrare dalle ore 8.00 alle ore 9.00, orario in cui hanno inizio le attività.

2.- Accompagnamento. Gli alunni di scuola primaria e secondaria devono entrare nei locali didattici senza l'accompagnamento dei genitori o di altre persone. I bambini della scuola d'infanzia possono essere accompagnati anche nella propria sezione.

3.- Ritardi. Gli alunni sono tenuti al rispetto degli orari; i ritardi devono essere giustificati per iscritto mediante il libretto personale o il diario.

4.- Materiale didattico. Ogni alunno accede fornito di tutto l'occorrente per le lezioni; il materiale giudicato superfluo dall'insegnante sarà raccolto e consegnato ai genitori. E' compreso in tale norma il telefono cellulare, per il quale vige il divieto di uso a scuola.

5.-Custodia oggetti personali. La scuola non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti, la cui custodia è affidata alla diligenza dell'alunno.

6. Il Libretto personale per gli alunni della Scuola Secondaria di I° grado dev'essere portato a scuola ogni giorno e usato per annotare gli esiti delle verifiche, per le comunicazioni scuola-famiglia e per le giustificazioni. La famiglia è tenuta a controllarlo frequentemente.

7.-Diario scolastico. E' strumento personale e quindi riservato ma, se nell'uso quotidiano è reso disponibile anche per i compagni, deve essere gestito con decoro e convenienza, pena il ritiro e la sostituzione.

8.-Comportamento-Nell'ambiente scolastico gli alunni devono tenere un comportamento educato e responsabile e seguire le attività formative e culturali con diligenza e impegno costanti. Se l'alunno disturba il regolare andamento scolastico, incorre in proporzionate sanzioni disciplinari. Non saranno accettati atteggiamenti di bullismo e, comunque, qualsiasi tipo di prepotenza anche solo verbale.

9. Interventi disciplinari, ricorsi e Organo di garanzia

Le scuole gestite dall'Istituto "Collegio Dimesse" di Padova adottano il contenuto dello Statuto delle studentesse e degli studenti nella formulazione integrata dei DD.PP.RR. 249/98 e 235/07 . I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti e all'eventuale risarcimento dei danni provocati.

Le principali sanzioni sono:

- a) allontanamento dalla classe e affidamento ad altro educatore quando la permanenza sia di danno all'intero gruppo;
- b) sospensione dalle lezioni quando ci sia recidiva del comportamento scorretto; la durata è definita dall'équipe pedagogica e non può superare i 15 giorni;
- c) riparazione del danno materiale arrecato secondo il valore comunemente stimato;
- d) imposizione di attività rieducative quali la pulizia dei locali, piccole manutenzioni, attività di assistenza o volontariato nell'ambito della comunità scolastica anche oltre il tempo della didattica;
- e) solo in casi molto gravi o di pericolo per l'incolumità delle persone la sanzione può comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

I provvedimenti che comportino la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni sono decisi dal consiglio di classe; quelli oltre i 15 giorni di sospensione sono decisi dal Consiglio d'Istituto. Contro le sanzioni disciplinari di cui alle lettere b), c), d) ed e) è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, interno all'Istituto, formato da 1 docente, designato dal Consiglio d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori e presieduto dal dirigente scolastico, che decide nel termine di 10 giorni.

Nei casi di atteggiamento della famiglia contrario alle responsabilità formative si possono ravvisare le condizioni per la rescissione del contratto educativo.

10.- Intervalli. Gli intervalli fra le lezioni avvengono ordinariamente all'aperto. Per la Scuola Primaria il primo intervallo si effettua dalle ore 9.55 alle ore 10.15; il secondo dalla fine del pranzo alle ore 14.00.- Per la Sc. Secondaria di 1° grado il primo intervallo si effettua dalle ore 10.45 alle 11.00; il secondo dalla fine del pranzo alle 14.25.

Durante gli intervalli si chiede agli alunni **capacità di** autocontrollo per ragioni di reciproca sicurezza.

11. -La salita e la discesa delle scale dovrà avvenire in fila e in silenzio per rispetto del lavoro degli altri e della sicurezza.

12. -Il Pranzo. E' considerato tempo di intenso significato educativo, che richiede compostezza e moderazione. **Il menù** della scuola è controllato da responsabili del Servizio sanitario locale ed è uguale per tutti. Situazioni di allergia o di intolleranza alimentare vanno documentate dal medico curante.

13. -Uscite. L'uscita anticipata, qualunque ne sia la ragione, va richiesta per iscritto e autorizzata per iscritto dal Preside o suo delegato.

L'uscita ordinaria avviene alle ore 16.00 per la Scuola d'Infanzia, alle 16.10 per la Scuola Primaria e alle ore e alle 16.15 per la Scuola Secondaria di 1° grado. Gli alunni vengono accompagnati fino all'uscita: da tale momento tornano sotto la tutela dei familiari.

Particolare attenzione sarà prestata dal personale dell'Istituto in tale fase delicata per evitare l'ingresso di estranei e il prelievo di alunni da parte di persone non conosciute, che saranno immediatamente allontanate. Per tale ragione eventuale delega all'accompagnamento e al prelievo dovrà essere data in forma scritta.

14. -Assenze e giustificazione. La giustificazione delle assenze va sempre proposta dai genitori e controfirmata da un insegnante al momento del rientro in classe. Oltre il quinto giorno di assenza per malattia è necessario il certificato medico. La comparsa di qualunque patologia comporta l'immediato avviso reciproco e gli interventi previsti dalla profilassi.

15. -Ambiente, arredo e suppellettili. Tutto il materiale messo a disposizione dei ragazzi dev'essere considerato bene comune, temporaneamente assegnato all'alunno destinatario, che ne farà l'uso più corretto. Ogni danno arrecato dagli alunni sarà risarcito dalla famiglia .

16. -Abbigliamento personale. Ogni alunno indosserà sempre l'abbigliamento indicato dalla scuola: grembiule o casacca e tuta per le attività sportive. La salute e la bellezza sono doni del Creatore, vanno curati ma non esibiti, quindi anche l'abbigliamento dev'essere adeguato. La scuola è luogo di **ascolto, studio e socializzazione** e non sopporta forme ed atteggiamenti che favoriscano la distrazione e la dispersione.

17. -In caso di lieve malore dell'alunno la scuola presta il primo soccorso; in situazione più seria si provvede ad allertare i soccorsi e ad avisare sollecitamente la famiglia, che, per tale ragione, rilascia alla scuola i necessari recapiti anche telefonici, affinché si possa provvedere alle necessità del caso. Gli eventuali referti o esiti clinici saranno consegnati tempestivamente alla scuola per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

18. -Divieti espliciti.

- a) Sono vietate le raccolte di denaro non autorizzate dal Consiglio d'Istituto o dal dirigente scolastico.

- b) E' fatto divieto ai Genitori di accedere ai locali didattici tranne che su invito degli insegnanti o per ragioni di urgenza.
- c) La normativa prevede che gli alunni possano uscire dalla scuola (visite didattiche, viaggi d'istruzione, ecc.) solo se accompagnati dal dirigente scolastico; sono pertanto vietate uscite per le quali non sia stata elaborata una proposta, approvata dal Consiglio d'istituto, e il dirigente non abbia formulato apposita delega scritta ad un responsabile.
- d) E' vietato fumare.
- e) "Negli ambienti della scuola è vietato l'uso del telefono cellulare/smartphone. Agli studenti della scuola secondaria I grado è consentito di portare a scuola il cellulare/smartphone con l'obbligo di tenerlo spento e custodito dentro lo zaino, dal momento dell'entrata sino all'uscita, e con espresso divieto di utilizzarlo all'interno della scuola, compresi i momenti di ricreazione. Agli stessi è consentito l'uso del cellulare/smartphone in occasione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione secondo la regolamentazione decisa dai docenti presenti. Non è, invece, consentito agli alunni della primaria - dalla classe prima fino alla quinta compresa - portare a scuola e/o in viaggio d'istruzione alcun telefono cellulare/smartphone."
- f) Solo all'insegnante è consentito l'uso di attrezzature elettriche o elettroniche.
- g) E' fatto divieto di accedere ad Internet per visitare siti estranei ad un preciso obiettivo didattico, proposto dall'insegnante.
- h) E' fatto divieto agli insegnanti della scuola di impartire lezioni private agli alunni che frequentano l'Istituto "Collegio Dimesse".

Titolo III°

Art.1 – CRITERI D'ISCRIZIONE

- a) La scuola, fatta salva la disponibilità di posti, riceve a partire dall'anno precedente prenotazioni non vincolanti perché dipendenti dalla conferma delle famiglie e dall'effettiva disponibilità di posti, che è definita dalle scelte degli alunni interni; saranno accolte le domande d'iscrizione nel rispetto della normativa vigente, in particolare per quanto riguarda i requisiti d'età (compimento età al 31 Dicembre);
- b) qualora si presentino situazioni di evidente immaturità funzionale, la scuola, in stretta collaborazione con la famiglia e anche con l'aiuto di professionalità parallele, si riserva di effettuare approfondimenti nell'esclusivo interesse dell'alunno;
- c) per gli alunni interni (sc. d'infanzia e primaria), provenienti da scuole dipendenti da questa Congregazione, che intendano proseguire nel grado successivo (da sc. d'infanzia a primaria, da primaria a secondaria di I° grado) vale la precedenza assoluta;
- d) per gli alunni richiedenti, che abbiano fratelli o sorelle frequentanti una delle scuole dell'Istituto, vale la precedenza dopo gli alunni interni;
- e) per gli alunni, provenienti da altre scuole cattoliche, e per i figli di ex alunni e insegnanti, vale la precedenza dopo i casi di cui alle lettere c) e d);
- f) le operazioni di iscrizione saranno formalmente aperte dal 15 al 30 Novembre per gli interni, dall'1 al 10 Dicembre per gli esterni e, comunque, fino ad esaurimento dei posti disponibili;
- g) per gli alunni della Sc. d'infanzia le precedenze riguardano, in ordine, la presenza di fratelli, la parrocchia vicinore e i figli di ex allievi.

Art.2 - FORMAZIONE CLASSI PRIME ED EVENTUALI NUOVI INSERIMENTI. Su proposta del Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto approva i criteri di formazione delle classi secondo le migliori esigenze della dinamica dei gruppi e la migliore efficacia didattica ed educativa.

La Commissione per la formazione delle classi opera utilizzando tutte le informazioni acquisite dai genitori (e dal Cospes per la I^a Media) o da questi ricevute dalle scuole di primo inserimento, garantendo la continuità del percorso formativo e rispettando il criterio oggettivo di bilanciamento, in forza del quale ogni classe deve risultare operativamente

confrontabile con quella parallela; è garantita la presenza di microgruppi equieterogenei, anche al fine di evitare l'isolamento di qualche alunno.

L'eventuale richiesta preferenziale della famiglia sarà ricevuta limitatamente ad un solo nominativo e con requisito di reciprocità; sarà presa in considerazione senza alcun vincolo per l'Istituto.

Le sezioni di Scuola d'Infanzia, pur seguendo gli stessi criteri pedagogici, sono costituite da bambini appartenenti alle diverse età (3-4-5- anni) e opereranno, per parte del tempo, in composizione plurietà e, per altra parte, per gruppi coetanei.

L'inserimento di alunni, provenienti da altre scuole, in corso d'anno o di ciclo scolastico avverrà previo parere del consiglio di classe.

La scuola accoglie gli alunni portatori di deficit alle condizioni più favorevoli per l'integrazione e lo sviluppo; la famiglia, anche in assenza di interventi pubblici diretti, dovrà farsi garante di tali condizioni.

Art. 3 - TRASPARENZA DELLE PROCEDURE E RISERVATEZZA DEI DATI

Ogni genitore ha diritto di accesso (acquisizione di atti anche in copia) ai documenti, relativi all'attività della scuola verso il figlio alunno, fatti salvi i doveri di tutela.

Gli esiti delle prove di verifica sono portati a conoscenza delle famiglie tramite gli alunni (libretto personale o diario) e dalle stesse riscontrati con l'apposizione della dicitura "per presa visione" e l'aggiunta della firma di almeno uno dei genitori. In base alla libertà d'insegnamento, di cui all'art. 1 del DPR.417/74, il docente può utilizzare anche modalità alternative purché non venga meno il dovere di trasparenza verso le famiglie.

L'Istituto "Collegio Dimesse" s'impegna alla custodia e al trattamento riservato dei dati sensibili comunicati dalle famiglie, il cui uso è sempre collegato al servizio d'istruzione, formazione e partecipazione democratica (elezione organi di rappresentanza).

La famiglia è tenuta ad informare per iscritto la scuola (la comunicazione sarà conservata nell'archivio riservato, custodito dal dirigente scolastico) nei casi di separazione dei coniugi con assegnazione della tutela del/la figlio/a ad uno solo dei genitori; dev'essere anche segnalato il nome delle persone eventualmente autorizzate al prelievo del minore dalla scuola (nonni, zii, vicini di casa, collaboratore domestico, ecc.). In caso d'inconveniente, dovuto a mancata informazione, la responsabilità sarà attribuita solo ai genitori.

La famiglia s'impegna a fornire alla scuola ogni elemento, che risulti significativo per i rapporti interpersonali e per il progetto educativo-didattico; se l'omissione risulta di pregiudizio al percorso formativo, è considerata responsabilità della famiglia.

Art. 4 - CONTINUITA' EDUCATIVA E PROCESSO DI ORIENTAMENTO

La scuola individua ed elabora, attraverso consapevoli e sistematici raccordi verticali, gli strumenti per garantire la continuità educativa tra le scuole (d'infanzia, primaria, secondaria di I° grado); questa, in prospettiva, determina il processo di autorientamento (definizione progressiva del progetto di vita), capace di diventare scelta sufficientemente chiara se aiutata da adeguata informazione sullo stato della realtà circostante, anche per gli aspetti socio-economico-produttivi.

Con l'aiuto di altre competenze professionali (es. Cospes), si mira ad individuare le attitudini di ciascun alunno per consentirgli una scelta di studi congruente ed autonoma.

Viaggi d'istruzione e visite guidate assumono valore particolare nella prospettiva dell'orientamento scolastico e professionale.

Art. 5 – ORARIO DIDATTICO E ATTIVITA' COMPLEMENTARI

La scuola definisce con apposito orario settimanale l'efficiente distribuzione delle attività e degli impegni didattici: **attività curricolari**, sviluppate in orario antimeridiano e, per due giorni,

pomeridiano; **attività opzionali** aggiuntive e di **studio assistito**, svolte a scuola in orario pomeridiano. L'insieme delle attività compone il **Piano dell'Offerta Formativa**.

L'insegnamento frontale viene considerato non esclusivo; l'attività didattica viene centrata su due fuochi: la proposta dell'insegnante e l'attività degli studenti, resi operatori consapevoli del loro apprendimento. Da tale interazione scaturisce anche il "metodo", cioè la capacità di imparare ad imparare e quella di organizzare il proprio lavoro.

Spazio significativo è dato allo stile didattico, che trasforma la maggior parte delle attività in laboratorio (apprendimento operativo), con posizione attiva degli studenti.

Le domeniche e le festività ufficiali sono esentate dai compiti per casa, fatte salve le azioni di rinforzo (ripasso); nelle altre giornate saranno distribuite le attività di esercitazione e studio, cui la scuola non può rinunciare per favorire la continuità didattica e la formazione del metodo di studio, basato sulla regolarità e non sull'occasionalità. Il sabato è da considerarsi libero dalla frequenza ma non dallo studio: va pertanto elaborato un piano settimanale degli impegni.

L'Istituto "Collegio Dimesse" considera elementi portanti della formazione la partecipazione attiva alle lezioni e l'impegno nello studio. Ogni alunno è periodicamente informato della situazione d'apprendimento; stati di debolezza o di insufficienza devono essere prestamente recuperati.

La frequenza delle verifiche non va considerata solo come "controllo periodico" ma modo ordinario dell'apprendimento, perché contiene il rinforzo.

Alla famiglia sono date tempestive informazioni sulla situazione di debito-credito del/la figlio/a per gli opportuni interventi educativi. Spetta alla diligenza dei genitori verificare assiduamente le informazioni, trasmesse col Libretto personale o il diario dell'alunno, dandone conferma con la firma apposta sotto alla comunicazione.

Art.6 –QUALITA DEI SERVIZI, RICEVIMENTO DEI GENITORI, DOCUMENTAZIONE

Le iscrizioni sono effettuate con apposito modulo consegnato dalla scuola, compilato e sottoscritto dai genitori.

Il pagamento delle rette viene fatto secondo le modalità indicate dall'Amministrazione.

Eventuali certificazioni vengono rilasciate in tempi rapidi e, su autorizzazione dei genitori, consegnate agli alunni.

Il documento di valutazione periodica e finale (Scheda personale di valutazione) è documento personale e, dunque, riservato; prima commentato dal dirigente scolastico agli alunni viene poi recapitato ai genitori e restituito, firmato, con ogni sollecitudine.

Per colloqui, non attinenti allo specifico di ciascuna materia, è garantita la presenza di persone (dirigente sc. o suo delegato, rappresentante dell'Ente gestore, ecc.), che forniscono le informazioni richieste.

I genitori hanno diritto di accesso a tutti i documenti che attengono al percorso formativo del/la figlio/a secondo le modalità stabilite (L.241/90 e succ. integrazioni).

Ogni insegnante svolge il ricevimento settimanale previa comunicazione dell'orario e con foglio di prenotazione nel caso di più classi; a fine quadrimestre, la Scuola secondaria di I° grado si rende disponibile per ricevimenti collegiali pomeridiani.

Art. 7 – CONDIZIONI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

L'Istituto "Collegio Dimesse" garantisce le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi attraverso l'opera di personale ausiliario, cui è riconosciuta funzione educativa per i continui contatti con gli alunni, in particolar modo nei tempi di attesa dell'entrata, dell'uscita e dell'intervallo.

Ogni classe dispone di una piccola dotazione di strumenti e materiale bibliografico, di cui possiede l'elenco e di cui è custode, provvedendo al reintegro in caso di perdita o

danneggiamento (dizionari, righelli, pennarelli, forbici, cucitrice, ecc.); in particolare, è tenuto con cura il registro dei prestiti di materiale occasionale (libri, strumenti, ecc.).

Nell'ambito dell'educazione alla salute e alla convivenza civile, particolare attenzione è riservata ai servizi igienici sia nella prospettiva dell'uso corretto che della prevenzione sanitaria

Tra le ordinarie attività vanno considerate le esercitazioni per la sicurezza indicate dal legislatore (DD.Leg.vi 626/94 e 492/96) e attinenti direttamente all'educazione alla salute.

Degli incidenti, avvenuti nel tempo scolastico, o dei postumi, scuola e famiglia si scambiano tempestiva comunicazione, per gli adempimenti previsti dal contratto assicurativo e dalle leggi generali in materia.

Art.8- ESECUTIVITA'

Il personale docente ed educativo, gli alunni e i signori Genitori sono tenuti a conoscere, a far conoscere ed a rispettare il presente Regolamento, che viene messo a disposizione in copia ed esposto all'Albo della scuola; di tale conoscenza i Genitori danno conferma con la firma del modulo d'iscrizione del/la figlio/a .